

# Esperto Universitario

Assistenza Infermieristica al Paziente  
Pediatico affetto da Patologia  
Ematologica Non Maligna





## **Esperto Universitario** Assistenza Infermieristica al Paziente Pediatrico affetto da Patologia Ematologica Non Maligna

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtute.com/it/infermieristica/specializzazione/specializzazione-assistenza-infermieristica-paziente-pediatrico-patologia-ematologica-non-maligna](http://www.techtute.com/it/infermieristica/specializzazione/specializzazione-assistenza-infermieristica-paziente-pediatrico-patologia-ematologica-non-maligna)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Direzione del corso

---

*pag. 14*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 18*

05

Metodologia

---

*pag. 30*

06

Titolo

---

*pag. 38*

# 01

# Presentazione

Il lavoro degli infermieri pediatrici è fondamentale per garantire l'assistenza medica ai bambini fin dalla nascita. Oggi, questi professionisti devono rispondere in modo appropriato alle esigenze di ogni bambino paziente di cui si prendono cura, assicurando in ogni momento che i suoi desideri siano soddisfatti e che la sua identità come persona sia rispettata. Quando ci si specializza nel campo dell'ematologia, è importante disporre di professionisti che conoscano le basi biologiche di queste patologie del sangue, nonché il normale sviluppo di un bambino sano. Questo li aiuterà a migliorare l'assistenza fornita e a identificare eventuali errori che possono essere corretti. Per questo motivo, il programma in Assistenza Infermieristica al Paziente Pediatrico affetto da Patologia Ematologica Non Maligna è necessario per proseguire la loro carriera professionale.







“

*Acquisire conoscenze su aspetti fondamentali per migliorare il trattamento dei pazienti affetti da ematologie non maligne"*

Le malattie ematologiche non maligne nei bambini sono spesso descritte come anomalie lievi e benigne che si risolvono spontaneamente nelle prime settimane di vita. È quindi essenziale disporre di professionisti preparati su queste condizioni e in grado di fornire le cure necessarie per una corretta guarigione. È inoltre di vitale importanza che gli infermieri comprendano che una costante specializzazione li aiuterà a ottenere risultati migliori in un'area di lavoro in continua evoluzione e innovazione.

Per questo motivo, l'Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Paziente Pediatrico affetto da Patologia Ematologica Non Maligna fornisce tutte le informazioni necessarie e aggiornate in questo campo. Nel primo modulo, gli studenti saranno introdotti alle basi dell'ematologia neonatale e pediatrica, dove esploreranno le basi biologiche delle malattie del sangue nei feti e nei neonati. Inoltre, si approfondirà lo sviluppo normale e anormale nei bambini e negli adolescenti per ottenere una visione olistica delle malattie.

Con l'avanzare del corso, gli studenti impareranno a conoscere le diverse patologie del sangue, come l'anemia e le sue diverse varianti. Il professionista avrà anche l'opportunità di conoscere i diversi disturbi emorragici nei neonati e tutte le caratteristiche cliniche ed eziologiche che li accompagnano. Infine, verranno introdotti al Modello di Assistenza Incentrato sullo Sviluppo e sulla Famiglia, che li aiuterà non solo a curare il paziente, ma anche a fornire sostegno ai familiari che convivono con queste malattie.

Il team di docenti di questo Esperto Universitario è di riconosciuto prestigio e vanta una vasta esperienza in unità di riferimento nazionali e internazionali nel trattamento e nella cura di neonati, bambini e adolescenti con malattie ematologiche. Il programma è al 100% online, il che rende facile per gli studenti seguire il corso comodamente, ovunque e in qualsiasi momento. Avranno bisogno solo di un dispositivo con accesso a internet per fare un passo avanti nella loro carriera. Una modalità in linea con i tempi attuali e con tutte le garanzie per la crescita professionale in un settore molto richiesto.

Questo **Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Paziente Pediatrico affetto da Patologia Ematologica Non Maligna** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti di Ematologia Pediatrica per Infermieristica
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



*Scopri i fondamenti dell'emostasi, i suoi meccanismi di controllo e gli esami di laboratorio necessari per il suo studio"*

“

*Affronta le diverse malattie ematologiche nei neonati, nei bambini e negli adolescenti e migliora il tuo profilo professionale"*

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il programma. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Impara i modelli Incentrati sullo Sviluppo e sulla Famiglia per fornire un'assistenza basata sulle esigenze individuali e familiari del paziente.*

*Acquisisci nuove conoscenze sugli aspetti fondamentali delle procedure diagnostiche e di follow-up nel neonato con un programma 100% online.*



# 02 Obiettivi

Le conoscenze impartite in questo Esperto Universitario consentono agli studenti di acquisire le competenze necessarie per aggiornare la propria professione, comprendendo in ogni momento le basi biologiche delle patologie ematologiche nell'infanzia e nell'adolescenza e il loro impatto. In questo modo, potranno sviluppare appieno le loro capacità in un campo della medicina che continua a progredire costantemente. Potrà, inoltre identificare gli aspetti indispensabili e necessari nell'adattamento dell'Unità Neonatale al Modello NIDCAP. Per questo motivo, TECH stabilisce i seguenti obiettivi generali e specifici per la maggiore soddisfazione dello studente.







“

*Acquisisci nuove conoscenze sugli aspetti fondamentali della fisiopatologia, della clinica e del trattamento delle emoglobinopatie in pediatria”*



## Obiettivi generali

---

- Ottimizzare la qualità e la cura dei pazienti pediatrici con una patologia ematologica fornendo maggiori competenze ai professionisti sanitari
- Acquisire le competenze essenziali per fornire un'assistenza completa ai bambini e agli adolescenti con patologie ematologiche e alle loro famiglie
- Riconoscere e valutare i bisogni fisici, psicologici, sociali e spirituali del bambino e dell'adolescente con una patologia ematologica e della sua famiglia
- Raggiungere conoscenze e abilità sufficienti per essere in grado di sviluppare le abilità personali e professionali necessarie per la cura di bambini e adolescenti con patologie ematologiche
- Sviluppare una visione globale dell'assistenza ai bambini e agli adolescenti con patologie ematologiche e alle loro famiglie, al fine di promuovere il loro benessere, la loro autonomia e la loro dignità in ogni momento
- Sviluppare capacità di problem solving e di generazione di evidenze nel campo dell'ematologia pediatrica, al fine di correggere le carenze di conoscenza e stabilire così standard di eccellenza nella pratica





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Fondamenti di ematologia neonatale e pediatrica

- ◆ Presentare le basi biologiche dell'ematopoiesi fetale e postnatale
- ◆ Conoscere le principali caratteristiche del neonato, del bambino e dell'adolescente sano
- ◆ Rivedere in dettaglio la composizione del sangue, sia del plasma che degli altri elementi
- ◆ Identificare le caratteristiche dei diversi gruppi sanguigni
- ◆ Rivedere i concetti generali, le funzioni, gli organi e le cellule del sistema immunitario
- ◆ Comprendere i fondamenti dell'emostasi, i suoi meccanismi di controllo e gli esami di laboratorio necessari per il suo studio
- ◆ Presentare le diverse malattie ematologiche nel neonato, nel bambino e nell'adolescente



*Acquisisci le competenze per occuparti degli aspetti amministrativi e dell'assistenza con supporto emoterapico specifico nei neonati"*

## **Modulo 2. Patologie ematologiche benigne nei neonati**

- ♦ Conoscere i valori ematologici di riferimento nel neonato
- ♦ Acquisire la conoscenza degli aspetti fondamentali dell'eziopatogenesi, della diagnosi, del trattamento e delle complicanze dell'ittero neonatale non fisiologico e della malattia emolitica del neonato
- ♦ Comprendere la definizione, la classificazione, l'epidemiologia, la fisiopatologia, le manifestazioni cliniche, la diagnosi e il trattamento dell'anemia della prematurità (AOP)
- ♦ Distinguere altre anemie nei neonati e nei bambini, le loro cause e caratteristiche, nonché la loro diagnosi e i diversi trattamenti
- ♦ Comprendere le diverse patologie emorragiche del neonato, le loro manifestazioni cliniche, l'eziologia, la diagnosi e il trattamento
- ♦ Acquisire la conoscenza degli aspetti fondamentali dell'eziopatogenesi, della clinica, della diagnosi, del trattamento e della prognosi della policitemia nel neonato
- ♦ Distinguere i diversi tipi di trombocitopenie nel neonato in base alla loro eziologia e tipologia, nonché alle loro manifestazioni cliniche, diagnosi e trattamento
- ♦ Presentare le basi fisiopatologiche, i tipi e i fattori di rischio e l'eziologia dello shock neonatale
- ♦ Riconoscere le manifestazioni cliniche e la diagnosi di shock neonatale e le azioni necessarie per il suo trattamento

## **Modulo 3. Specificità dell'assistenza ai neonati con patologie ematologiche non maligne**

- ♦ Conoscere il modello di cura centrato sullo sviluppo e sulla famiglia (NIDCAP), la teoria sinattiva e del neurosviluppo su cui si basa e i suoi aspetti principali
- ♦ Sviluppare gli aspetti più importanti per l'applicazione del Modello NIDCAP
- ♦ Identificare gli aspetti indispensabili e necessari nell'adattamento dell'Unità Neonatale al Modello NIDCAP
- ♦ Conoscere e apprezzare l'importanza dell'alimentazione e della nutrizione nel neonato
- ♦ Acquisire la conoscenza degli aspetti fondamentali delle procedure diagnostiche e di follow-up nel neonato
- ♦ Aggiornare le conoscenze che permetteranno allo studente di distinguere i diversi tipi di accesso vascolare nel neonato e di sapere come gestire e curare ciascuno di essi
- ♦ Descrivere e aggiornare le modalità di trattamento più frequenti per la cura dei problemi ematologici del neonato
- ♦ Rivedere le procedure, le tecniche e le cure più frequenti nella somministrazione di farmaci e nella sieroterapia nel neonato
- ♦ Acquisire le conoscenze necessarie per un'assistenza infermieristica specifica nel trattamento del neonato con ittero neonatale non fisiologico
- ♦ Conoscere e acquisire le competenze per effettuare la somministrazione e la cura con supporto emoterapico specifico nei neonati





#### **Modulo 4. Patologie ematologiche benigne nei bambini**

- ◆ Conoscere i concetti generali, la fisiopatologia, la classificazione, la prevalenza e l'incidenza, i segni e i sintomi dei diversi tipi di anemie che possono colpire bambini e adolescenti
- ◆ Acquisire la conoscenza degli aspetti fondamentali della fisiopatologia, della clinica e del trattamento delle emoglobinopatie in pediatria
- ◆ Distinguere i diversi tipi di disturbi della coagulazione e dell'emostasi in pediatria, nonché la loro eziologia, clinica e trattamento
- ◆ Acquisire la conoscenza degli aspetti fondamentali dell'epidemiologia, delle caratteristiche cliniche, della diagnosi e del trattamento delle malattie non maligne dei granulociti in pediatria
- ◆ Distinguere i diversi tipi di immunodeficienze primarie (PID) in pediatria, nonché le loro caratteristiche cliniche, la diagnosi e il trattamento
- ◆ Comprendere i concetti generali e la classificazione delle insufficienze midollari congenite (CMI)
- ◆ Spiegare in dettaglio l'anemia di Fanconi (IMC), differenziarla dalla sindrome e studiarne le caratteristiche, la diagnosi, il trattamento e la prognosi
- ◆ Rivedere i fattori che predispongono alle infezioni nei bambini con patologia ematologica, come prevenirle e dettagliare quelle più frequenti



# 03

## Direzione del corso

Per fornire un'istruzione di qualità è necessario disporre di un personale docente in grado di fornire tutte le informazioni teoriche e pratiche che aiutano gli studenti a svilupparsi in modo ottimale in qualsiasi ambiente di lavoro. In questo modo, TECH dispone di un'ampia équipe specializzata nella cura dei pazienti pediatrici affetti da Patologie Ematologiche Non Maligne. In questo modo, gli studenti hanno gli strumenti migliori per sviluppare tutte le loro competenze teoriche e pratiche nella loro professione. Questo è il modo migliore per mettere in pratica in un ambiente reale tutte le conoscenze acquisite in questo programma.



“

*Impara, con il miglior gruppo di esperti, le procedure, le tecniche e le cure più frequenti nella somministrazione di farmaci nei pazienti ematologici”*

## Direzione



### Dott.ssa Coronado Robles, Raquel

- Infermiera specialista in Infermieristica Pediatrica
- Unità di Oncoematologia Pediatrica Ospedale Vall d'Hebron di Barcellona
- Docente associata e coordinatrice della Menzione Infantile della Laurea in Infermieristica presso l'Università Autonoma di Barcellona (UAB)

## Personale docentet

### Dott.ssa Ariño Ariño, Ingrid

- ♦ Unità di Neonatologia. Vall d'Hebrón, Ospedale Campus Barcellona

### Dott.ssa Bonfill Ralló, Marina

- ♦ Psico-oncologa presso l'Unità di Oncoematologia Pediatrica, Vall d'Hebron, Ospedale Campus Barcellona

### Dott.ssa Bustelo Almeida, Eugenia

- ♦ Psico-oncologa presso l'Unità di Oncoematologia Pediatrica, Vall d'Hebron, Ospedale Campus Barcellona

### Dott.ssa Congil Ortega, Jordana

- ♦ Unità di Neonatologia. Vall d'Hebrón, Ospedale Campus Barcellona

### Dott.ssa Cuevas González, Cristina

- ♦ Infermiera specialista in Infermieristica Pediatrica. Vall d'Hebrón, Ospedale Campus Barcellona

### Dott. Díaz Martín, Gonzalo

- ♦ Infermiere specialista in Infermieristica Pediatrica. Vall d'Hebrón, Ospedale Campus Barcellona

### Dott.ssa Fernández Angulo, Verónica

- ♦ Day Hospital dell'Unità di Oncoematologia Pediatrica, Ospedale Vall d'Hebron di Barcellona

**Dott.ssa Hladun Álvaro, Raquel**

- ♦ Medico specialista e responsabile delle sperimentazioni cliniche presso l'Unità di oncoematologia Pediatrica del Campus Ospedaliero Vall d'Hebron di Barcellona.

**Dott.ssa Martínez González, Esther**

- ♦ Unità di Oncoematologia Pediatrica, Vall d'Hebron, Ospedale Campus Barcellona

**Dott.ssa Muñoz Blanco, Maria José**

- ♦ Supervisore dell'unità di terapia intensiva pediatrica. Vall d'Hebrón, Ospedale Campus Barcellona

**Dott.ssa Nogales Torres, Elena**

- ♦ Unità di Oncoematologia Pediatrica, Vall d'Hebron, Ospedale Campus Barcellona

**Dott. Ortegón Delgadillo, Ramiro**

- ♦ Unità di Oncoematologia Pediatrica, Vall d'Hebron, Ospedale Campus Barcellona. Co-direttore del SEER (Educazione alla salute e alle emozioni)

**Dott.ssa Pérez Cainzos, Laura**

- ♦ Unità di Pediatria Vall d'Hebrón, Ospedale Campus Barcellona

**Dott.ssa Pérez Correa, Sónia**

- ♦ Unità di Oncoematologia Pediatrica, Vall d'Hebron, Ospedale Campus Barcellona

**Dott.ssa Ridao Manonellas, Saida**

- ♦ Infermiera specialista in Infermieristica Pediatrica. Visite di Infermieristica per le immunodeficienze

**Dott.ssa Rodríguez Gil, Raquel**

- ♦ Infermiera specialista in Infermieristica Pediatrica. Supervisore dell'Unità di Neonatologia Vall d'Hebrón, Ospedale Campus Barcellona

**Dott.ssa Saló Rovira, Anna**

- ♦ Psico-oncologa presso l'Unità di Oncoematologia Pediatrica, Vall d'Hebron, Ospedale Campus Barcellona

**Dott. Toro Guzmán, Antonio**

- ♦ Unità di Oncoematologia Pediatrica Ospedale Vall d'Hebron di Barcellona. Professore associato del corso di Laurea in Infermieristica presso l'Università Autonoma di Barcellona (UAB)

**Dott.ssa Vidal Laliena, Miriam**

- ♦ Dottorato in Biologia Cellulare, Immunologia e Neuroscienze all'IDIBAPS- UB. Clinical Data Manager-study coordinator dell'Unità di Oncoematologia Pediatrica Vall d'Hebron, Ospedale Campus Barcellona (2016-2017). Attualmente: CatSalut. Servizio Sanitario della Catalogna

# 04

## Struttura e contenuti

Per garantire che gli studenti soddisfino i requisiti dell'assistenza infermieristica applicata ai pazienti pediatrici affetti da neoplasie ematologiche, è stato sviluppato un programma i cui moduli offrono un'ampia prospettiva di questo campo d'azione, consentendo agli studenti di descrivere e aggiornarsi sulle diverse modalità di trattamento più frequenti per affrontare i disturbi ematologici nel neonato. A partire dal modulo 1, lo studente vedrà ampliate le sue conoscenze, il che gli permetterà di svilupparsi professionalmente, sapendo di poter contare sul supporto di un gruppo di esperti.







“

*Distingui i diversi tipi di disturbi della coagulazione e dell'emostasi in pediatria, grazie al programma più aggiornato sul mercato”*

## Modulo 1. Fondamenti di ematologia neonatale e pediatrica

- 1.1. Ematopoiesi Fetale
  - 1.1.1. Introduzione all'ematopoiesi pre-natale
  - 1.1.2. Ematopoiesi mesoblastiche o megaloblastiche
  - 1.1.3. Fase epatica
  - 1.1.4. Fase splenica
  - 1.1.5. Fase midollare o mieloide
- 1.2. Neonato in salute
  - 1.2.1. Sviluppo del feto
  - 1.2.2. Cambiamenti alla nascita
  - 1.2.3. Primo mese di vita
- 1.3. Ematopoiesi post-natale
  - 1.3.1. Concetti generali ematopoiesi post-natale
  - 1.3.2. Tipi di tessuto ematopoietico
    - 1.3.2.1. Tessuto mieloide
    - 1.3.2.2. Tessuto linfoide
  - 1.3.3. Regolazione dell'ematopoiesi. Stimolazione e inibizione
  - 1.3.4. Eritropoiesi
    - 1.3.4.1. Sintesi dell'emoglobina
    - 1.3.4.2. Alterazioni dell'emoglobina
  - 1.3.5. Granulocitopoiesi
  - 1.3.6. Monocitopoiesi
  - 1.3.7. Formazione di piastrine
- 1.4. Composizione del sangue: emocomponenti
  - 1.4.1. Introduzione alle cellule e al plasma sanguigno
  - 1.4.2. Funzioni del sangue
  - 1.4.3. Componenti del sangue
    - 1.4.3.1. Plasma
    - 1.4.3.2. Elementi formati
      - 1.4.3.2.1. Globuli rossi o eritrociti
      - 1.4.3.2.2. Leucociti
        - 1.4.3.2.2.1. Granulari (neutrofili, eosinofili, basofili)
        - 1.4.3.2.2.2. Non granulari (linfociti, monociti)
- 1.5. Composizione del sangue: plasma sanguigno
  - 1.5.1. Composizione del plasma sanguigno
    - 1.5.1.1. Proteine del plasma
      - 1.5.1.1.1. Albumine
      - 1.5.1.1.2. Globuline
      - 1.5.1.1.3. Fibrinogeno
      - 1.5.1.1.4. Altri
  - 1.5.2. Funzioni del plasma
  - 1.5.3. Differenze tra plasma e siero
- 1.6. Gruppi sanguigni
  - 1.6.1. Introduzione
  - 1.6.2. Gruppo antigene O-A-B
    - 1.6.2.1. Antigeni A e B: agglutinogeni
    - 1.6.2.2. Determinazione genetica degli agglutinogeni
    - 1.6.2.3. Agglutinine
    - 1.6.2.4. Processo di agglutinazione nelle reazioni trasfusionali
    - 1.6.2.5. La tipizzazione del sangue
  - 1.6.3. Tipo sanguigno Rh
    - 1.6.3.1. Antigeni Rh
    - 1.6.3.2. Risposta immunitaria all'Rh
    - 1.6.3.3. Eritroblastosi fetale ("malattia emolitica del neonato")
- 1.7. Sistema immunitario
  - 1.7.1. Concetti generali di immunologia
  - 1.7.2. Funzioni del sistema immunitario
  - 1.7.3. Organi del sistema immunitario
    - 1.7.3.1. Pelle e mucose
    - 1.7.3.2. Timo
    - 1.7.3.3. Fegato e midollo osseo
    - 1.7.3.4. Milza
    - 1.7.3.5. Gangli linfatici
  - 1.7.4. Il sistema innato o non specifico
  - 1.7.5. Il sistema adattativo o specifico

- 1.7.6. Elementi umorali nella risposta immunitaria
  - 1.7.6.1. Linfociti T
  - 1.7.6.2. Cellule Natural Killer (NK)
  - 1.7.6.3. Cellule presentatori degli antigeni (antigene HLA, macrofagi, cellule dendritiche, linfociti B)
  - 1.7.6.4. Cellule polimorfonucleari: neutrofili, basofili ed eosinofili
- 1.8. Fondamenti dell'emostasi
  - 1.8.1. Introduzione
  - 1.8.2. Emostasi primaria
    - 1.8.2.1. Vasi, endotelio e piastrine
    - 1.8.2.2. Fisiologia
      - 1.8.2.2.1. Iniziazione (adesione piastrinica)
      - 1.8.2.2.2. Estensione (attivazione delle piastrine)
      - 1.8.2.2.3. Perpetuazione (aggregazione piastrinica e attività procoagulante)
  - 1.8.3. Emostasi secondaria o coagulazione
    - 1.8.3.1. Fattori di coagulazione
    - 1.8.3.2. Fisiologia
      - 1.8.3.2.1. Via estrinseca
      - 1.8.3.2.2. Via intrinseca
  - 1.8.4. Meccanismi di controllo del processo di coagulazione
  - 1.8.5. Rimozione del coagulo e fibrinolisi
  - 1.8.6. Prove di laboratorio
    - 1.8.6.1. Per la valutazione dell'emostasi primaria
    - 1.8.6.2. Per valutare la coagulazione
- 1.9. Il bambino sano
  - 1.9.1. Lattante: 1-24 mesi
  - 1.9.2. Fase pre-scolastica
  - 1.9.3. Tappa scolastica
- 1.10. Fase adolescenziale
- 1.11. Introduzione alle malattie ematologiche in Pediatria
  - 1.11.1. Introduzione
  - 1.11.2. Patologie ematologiche benigne
    - 1.11.2.1. Nel neonato
      - 1.11.2.1.1. Specificità
      - 1.11.2.1.2. Patologie ematologiche più frequenti
        - 1.11.2.1.2.1. Ittero neonatale non fisiologico
        - 1.11.2.1.2.2. Anemia del prematuro
        - 1.11.2.1.2.3. Altre anemie del neonato
        - 1.11.2.1.2.4. Disturbi emorragici
        - 1.11.2.1.2.5. Policitemia
        - 1.11.2.1.2.6. Lo shock neonatale
    - 1.11.2.2. Nel bambino
      - 1.11.2.2.1. Specificità
      - 1.11.2.2.2. Patologie più frequenti
        - 1.11.2.2.2.1. Anemie in pediatria
        - 1.11.2.2.2.2. Emoglobinopatie
        - 1.11.2.2.2.3. Alterazioni della coagulazione e dell'emostasi
        - 1.11.2.2.2.4. Malattie benigne dei granulociti
        - 1.11.2.2.2.5. Immunodeficienze primarie
        - 1.11.2.2.2.6. Insufficienze midollari congenite
        - 1.11.2.2.2.7. Infezioni più frequenti
  - 1.11.3. Patologie ematologiche maligne
    - 1.11.3.1. Leucemie
    - 1.11.3.2. Linfomi
      - 1.11.3.2.1. Linfoma di Hodgkin
      - 1.11.3.2.2. Linfoma non di Hodgkin

## Modulo 2. Patologie ematologiche benigne nei neonati

- 2.1. Valori ematologici di riferimento nel neonato
  - 2.1.1. Introduzione
  - 2.1.2. Valori di riferimento nell'emocromo del neonato a termine (NAT)
    - 2.1.2.1. Valori di riferimento della serie rossa nel NAT
    - 2.1.2.2. Valori di riferimento della serie bianca nel NAT
  - 2.1.3. Valori di riferimento nella biochimica del NAT
  - 2.1.4. Valori di riferimento per l'emostasi del NAT
  - 2.1.5. Valori di riferimento per l'Emogasanalisi del NAT
    - 2.1.5.1. Emogasanalisi alla nascita
    - 2.1.5.2. Emogasanalisi a 24 ore di vita
- 2.2. Ittero neonatale non fisiologico e malattia emolitica del neonato
  - 2.2.1. Introduzione
  - 2.2.2. Concetti patogenetici di base
  - 2.2.3. Eziopatogenesi
    - 2.2.3.1. Ittero fisiologico
    - 2.2.3.2. Ittero non fisiologico
    - 2.2.3.3. Ittero dovuto all'incompatibilità del fattore Rh
      - 2.2.3.3.1. Malattia emolitica del neonato
  - 2.2.4. Complicazioni cliniche
    - 2.2.4.1. Encefalopatia bilirubica acuta
    - 2.2.4.2. Encefalopatia cronica o Kernicterus
  - 2.2.5. Diagnosi del neonato con ittero
    - 2.2.5.1. Anamnesi
    - 2.2.5.2. Analisi fisica
    - 2.2.5.3. Prove di laboratorio
  - 2.2.6. Trattamento
    - 2.2.6.1. Fototerapia
    - 2.2.6.2. Dissanguamento da trasfusione
    - 2.2.6.3. Terapia farmacologica



- 2.3. Anemia del prematuro
  - 2.3.1. Definizione di Anemia del Prematuro (AOP)
    - 2.3.1.1. Considerazioni sull'anemia nel Neonato prematuro
    - 2.3.1.2. Caratteristiche del Neonato prematuro
    - 2.3.1.3. Caratteristiche ematologiche del neonato prematuro
  - 2.3.2. Classificazione dell'anemia secondo le settimane di gestazione e settimane di gestazione corrette
  - 2.3.3. Epidemiologia delle anemie nel neonato prematuro
  - 2.3.4. Fisiopatologia e cause più comuni di anemia nel prematuro
    - 2.3.4.1. Anemie legate alla diminuzione della produzione di eritrociti
    - 2.3.4.2. Anemie legate all'aumento della distruzione degli eritrociti
    - 2.3.4.3. Anemie legate alla perdita totale del volume del sangue
  - 2.3.5. Aspetti clinici
    - 2.3.5.1. Generali
    - 2.3.5.2. Legate alla causa
    - 2.3.5.3. Legate all'età gestazionale
  - 2.3.6. Diagnosi
    - 2.3.6.1. Diagnosi prenatale. È possibile?
    - 2.3.6.2. Diagnosi differenziale
    - 2.3.6.3. Esami diagnostici complementari
      - 2.3.6.3.1. Informazioni generali
      - 2.3.6.3.2. Come realizzare correttamente un emocromo in un neonato prematuro?
  - 2.3.7. Trattamento
    - 2.3.7.1. Trattamento trasfusionale
    - 2.3.7.2. Altri trattamenti della causa
      - 2.3.7.2.1. Somministrazione di eritropoietina
      - 2.3.7.2.2. Autotrasfusioni
  - 2.3.8. Evoluzione e prognosi delle anemie nel neonato prematuro
- 2.4. Altre anemie del neonato e del lattante
  - 2.4.1. Differenze tra anemia fisiologica e non
  - 2.4.2. Differenze fisiopatologiche più importanti tra il neonato prematuro e il neonato a termine
  - 2.4.3. Cause di anemie del neonato e del lattante
    - 2.4.3.1. Emorragiche
    - 2.4.3.2. Emolitiche
    - 2.4.3.3. Ipoplastiche
  - 2.4.4. Caratteristiche delle anemie ipoplastiche
    - 2.4.4.1. Anemia ipoplastica fisiologica
    - 2.4.4.2. Anemie Ipoplastiche congenite
      - 2.4.4.2.1. Diamond-Blackfan
      - 2.4.4.2.2. Anemia di Faconi
      - 2.4.4.2.3. Diseritropoietica
      - 2.4.4.2.4. Aplasia Idiopatica
      - 2.4.4.2.5. Estren-Dameshek
    - 2.4.4.3. Anemia aplastica secondaria
      - 2.4.4.3.1. Leucemia congenita
      - 2.4.4.3.2. Infezioni
      - 2.4.4.3.3. Anemie post-trasfusionali
      - 2.4.4.3.4. Altro
  - 2.4.5. Anemia aplastica secondaria
  - 2.4.6. Diagnosi differenziale e test supplementari
  - 2.4.7. Trattamenti e criteri trasfusionali a seconda dell'età (NAT/lattante)
  - 2.4.8. Altri trattamenti: Dissanguamento da trasfusione
  - 2.4.9. Considerazioni sui trattamenti. Nuovi trattamenti
- 2.5. Disturbi emorragici del neonato
  - 2.5.1. Introduzione
  - 2.5.2. Aspetti clinici
  - 2.5.3. Eziologia dei disturbi emorragici del neonato
    - 2.5.3.1. Cause acquisite
      - 2.5.3.1.1. Deficit da vitamina K
      - 2.5.3.1.2. Coagulazione intravascolare disseminata (CID)
      - 2.5.3.1.3. Epatopatia
      - 2.5.3.1.4. Ossigenazione da membrana extracorporea (ECMO)
      - 2.5.3.1.5. Altre: Deficit di  $\alpha_2$  antiplasmina, problemi vascolari, trauma ostetrico, disturbi qualitativi piastrinici, trombopenia acquisita immune e non immune



- 2.5.3.2. Cause ereditarie
  - 2.5.3.2.1. Deficit congenito, fattori della coagulazione: emofilia, malattia di von Willebrand
- 2.5.4. Diagnosi del neonato con emorragia
  - 2.5.4.1. Anamnesi
  - 2.5.4.2. Analisi fisica
  - 2.5.4.3. Prove di laboratorio
- 2.5.5. Trattamento dell'emorragia nel neonato
- 2.6. Policitemia nel neonato
  - 2.6.1. Introduzione
  - 2.6.2. Eziopatogenesi
    - 2.6.2.1. Trasfusione ematica (ipervolemia)
    - 2.6.2.2. Aumento dell'eritropoiesi (normovolemia)
    - 2.6.2.3. Emoconcentrazione per deplezione di volume
    - 2.6.2.4. Altre: fisiologica, sindrome di Beckwith-Wiedemann
  - 2.6.3. Aspetti clinici
    - 2.6.3.1. Manifestazioni neurologiche
    - 2.6.3.2. Manifestazioni ematologiche
    - 2.6.3.3. Manifestazioni cardiache
    - 2.6.3.4. Manifestazioni respiratorie
    - 2.6.3.5. Manifestazioni gastrointestinali
    - 2.6.3.6. Manifestazioni renali e genito-urinarie
    - 2.6.3.7. Manifestazioni dermatologiche
    - 2.6.3.8. Manifestazioni metaboliche
  - 2.6.4. Diagnosi
  - 2.6.5. Trattamento della policitemia nel neonato
    - 2.6.5.1. Misure generali
    - 2.6.5.2. Dissanguamento parziale da trasfusione
  - 2.6.6. Prognosi
- 2.7. Trombocitopenia nel neonato
  - 2.7.1. Introduzione
  - 2.7.2. Aspetti clinici
  - 2.7.3. Eziologia
    - 2.7.3.1. Trombocitopenie acquisite
      - 2.7.3.1.1. Malattie: epatopatie, emorragia intraventricolare
      - 2.7.3.1.2. Ittero grave
    - 2.7.3.2. Trombocitopenie ereditarie
      - 2.7.3.2.1. Autosomica recessiva: Trombastenia di Glanzmann, sindrome di Bernard-Soulier
      - 2.7.3.2.2. Autosomica dominante: malattia di von Willebrand di tipo piastrinico, sindrome piastrinica di Quebec
  - 2.7.4. Classificazione in funzione del tipo di Trombocitopenia
    - 2.7.4.1. Trombocitopenia immunitaria neonatale: alloimmune o autoimmune
    - 2.7.4.2. Trombocitopenia infettiva neonatale
    - 2.7.4.3. Trombocitopenia neonatale di origine genetica
    - 2.7.4.4. Cause diverse
  - 2.7.5. Diagnosi del neonato con emorragia
    - 2.7.5.1. Anamnesi
    - 2.7.5.2. Analisi fisica
    - 2.7.5.3. Prove di laboratorio
  - 2.7.6. Trattamento della trombocitopenia nel neonato
- 2.8. Lo shock neonatale
  - 2.8.1. Introduzione
    - 2.8.1.1. Basi fisiopatologiche
    - 2.8.1.2. Tipi di shock
    - 2.8.1.3. Fattori di rischio associati allo shock neonatale
  - 2.8.2. Eziologia dello shock neonatale
  - 2.8.3. Aspetti clinici dello shock neonatale
  - 2.8.4. Diagnosi dello shock neonatale
    - 2.8.4.1. Anamnesi
    - 2.8.4.2. Analisi fisica
    - 2.8.4.3. Esami diagnostici complementari
  - 2.8.5. Trattamento dello shock neonatale

### Modulo 3. Specificità dell'assistenza ai neonati con patologie ematologiche benigne

- 3.1. Modello di assistenza incentrato sullo sviluppo e sulla famiglia. NIDCAP
  - 3.1.1. Introduzione al modello
  - 3.1.2. Teoria sinattiva
  - 3.1.3. Neurosviluppo e comportamenti del neonato
  - 3.1.4. La famiglia come caregiver primario
  - 3.1.5. Lavoro di Squadra
- 3.2. Applicazioni del NIDCAP nel neonato
  - 3.2.1. Posizionamento e manipolazione
  - 3.2.2. Metodo canguro
  - 3.2.3. Procedure dolorose
  - 3.2.4. Inclusione della famiglia nell'assistenza
- 3.3. Adattamento dell'unità neonatale secondo il modello NIDCAP
  - 3.3.1. Controllo dell'illuminazione e dell'acustica
  - 3.3.2. Porte aperte 24 ore su 24
  - 3.3.3. Raggruppamento di procedure e manipolazioni
  - 3.3.4. Progetti fratelli
  - 3.3.5. Ricovero congiunto
  - 3.3.6. "Con te come a casa"
- 3.4. L'importanza dell'alimentazione e della nutrizione per il neonato
  - 3.4.1. Alimentazione del neonato con patologie ematologiche benigne
  - 3.4.2. Allattamento materno
  - 3.4.3. Banche del latte materno
  - 3.4.4. Allattamento artificiale
- 3.5. Procedure diagnostiche e di follow-up nel neonato
  - 3.5.1. Anamnesi ed esame dettagliato
  - 3.5.2. Gruppo sanguigno e test di Coombs
  - 3.5.3. Esami del sangue
  - 3.5.4. Bilirrubina transcutanea
  - 3.5.5. Controllo dell'alimentazione e dell'eliminazione
  - 3.5.6. Altre procedure
- 3.6. Accessi venosi nel neonato
  - 3.6.1. Catetere Venoso Ombelicale (CVO)
  - 3.6.2. Catetere epicutaneocavale
  - 3.6.3. Catetere venoso centrale tunnellizzato tipo broviac
  - 3.6.4. Linee venose centrali femorali e giugulari
  - 3.6.5. Catetere venoso centrale con inserimento periferico (PICC)
  - 3.6.6. Via venosa periferica
- 3.7. Trattamenti più comuni nel neonato con patologia ematologica
  - 3.7.1. Profilassi della malattia emorragica
  - 3.7.2. Fototerapia
  - 3.7.3. Immunoglobuline per via endovenosa
  - 3.7.4. Sieroalbumina
  - 3.7.5. Dissanguamento da trasfusione
  - 3.7.6. Trattamenti Complementari
  - 3.7.7. Metalporfirine
- 3.8. Assistenza infermieristica specifica nel trattamento del neonato con ittero neonatale non fisiologico
  - 3.8.1. Quadro teorico
    - 3.8.1.1. Assistenza infermieristica basata nel modello di Virginia Henderson
  - 3.8.2. Assistenza infermieristica a neonati con ittero neonatale non fisiologico
    - 3.8.2.1. Assistenza infermieristica relazionata con la fototerapia
    - 3.8.2.2. Assistenza infermieristica relazionata con il dissanguamento da trasfusione
    - 3.8.2.3. Assistenza infermieristica relazionata con il trattamento farmacologico
  - 3.8.3. Fasi del processo infermieristico
    - 3.8.3.1. Valutazione
    - 3.8.3.2. Screening dei problemi. Diagnosi
    - 3.8.3.3. Pianificazione NOC
    - 3.8.3.4. Implementazione NIC
    - 3.8.3.5. Valutazione

## Modulo 4. Patologie ematologiche benigne nei bambini

- 4.1. Anemie in pediatria I:
  - 4.1.1. Introduzione. Concetti
  - 4.1.2. Fisiopatologia generale delle anemie in pediatria
  - 4.1.3. Classificazione delle anemie
    - 4.1.3.1. Morfologiche
    - 4.1.3.2. Fisiopatologiche
    - 4.1.3.3. Di instaurazione
  - 4.1.4. Prevalenza e incidenza delle anemie in pediatria
  - 4.1.5. Segni e sintomi generali
  - 4.1.6. Diagnosi differenziale a seconda del tipo di anemia
  - 4.1.7. Anemia sideropenica
- 4.2. Anemie in pediatria II:
  - 4.2.1. Anemia microcitica
    - 4.2.1.1. Sideropenica
    - 4.2.1.2. Talassemia
    - 4.2.1.3. Malattia infiammatoria cronica
    - 4.2.1.4. Altro
      - 4.2.1.4.1. Anemia da carenza di rame
      - 4.2.1.4.2. Anemia da intossicazione
      - 4.2.1.4.3. Altro
  - 4.2.2. Anemia normocitica
    - 4.2.2.1. Definizione e possibili cause
      - 4.2.2.1.1. Aplasia/Ipoplasi del midollo osseo
      - 4.2.2.1.2. Sindrome emofagocitica
  - 4.2.3. Anemia macrocitica
    - 4.2.3.1. Anemia da carenza di vitamina B12
    - 4.2.3.2. Anemia da carenza di acido folico
    - 4.2.3.3. Sindrome di Lesch-Nyhan
    - 4.2.3.4. Insufficienza del midollo osseo







- 4.2.4. Disturbi emolitici
  - 4.2.4.1. Emoglobinopatie
  - 4.2.4.2. Enzimopatie
  - 4.2.4.3. Anemia emolitica immunitaria
  - 4.2.4.4. Fattori estrinseci
    - 4.2.4.4.1. La malattia di Wilson
    - 4.2.4.4.2. Sindrome emolitica uremica
    - 4.2.4.4.3. Porpora trombotica trombocitopenica
    - 4.2.4.4.4. Coagulazione intravascolare disseminata
- 4.3. Emoglobinopatie: drepanocitosi e talassemie
  - 4.3.1. Emoglobinopatie quantitative: talassemie
    - 4.3.1.1. Definizione
    - 4.3.1.2. Fisiopatologia
    - 4.3.1.3. Aspetti Clinici Talasemia Maggiore o di Cooley
    - 4.3.1.4. Trattamento
      - 4.3.1.4.1. Ipertensione e chelanti ferrici
      - 4.3.1.4.2. TPH allogenico
  - 4.3.2. Emoglobinopatie qualitative: drepanocitosi
    - 4.3.2.1. Definizione
    - 4.3.2.2. Aspetti clinici
      - 4.3.2.2.1. Anemia emolitica, vascolarizzazione e danni cronici agli organi
      - 4.3.2.2.2. Crisi veno-occlusive
      - 4.3.2.2.3. Infezioni
      - 4.3.2.2.4. Altro
    - 4.3.2.3. Trattamento
      - 4.3.2.3.1. Del dolore
      - 4.3.2.3.2. Di emergenza
      - 4.3.2.3.3. Interventi chirurgici
      - 4.3.2.3.4. TPH allogenico

- 4.4. Alterazioni della coagulazione e dell'emostasi in pediatria
    - 4.4.1. Trombocitopenia
      - 4.4.1.1. Concetto
      - 4.4.1.2. Trombocitopenia Immune Primaria (IDP)
        - 4.4.1.2.1. Definizione
        - 4.4.1.2.2. Eziologia
        - 4.4.1.2.3. Aspetti clinici
        - 4.4.1.2.4. Trattamento
          - 4.4.1.2.4.1. Corticoidi e immunoglobine endovenose
          - 4.4.1.2.4.2. IG anti-D, crisoterapia
          - 4.4.1.2.4.3. Splenectomia, agonisti recettori di trombopoietina, rituximab
          - 4.4.1.2.4.4. In base a che sia acuta o cronica
    - 4.4.2. Emofilia A e B
      - 4.4.2.1. Eziologia
      - 4.4.2.2. Aspetti clinici
      - 4.4.2.3. Trattamento
        - 4.4.2.3.1. Concentrato plasmatico inattivato o ricombinante
        - 4.4.2.3.2. Desmopressina
        - 4.4.2.3.3. Specificità di vaccinazioni e sport
    - 4.4.3. Malattia di von Willebrand (MVW)
      - 4.4.3.1. Definizione
      - 4.4.3.2. Eziologia
      - 4.4.3.3. Aspetti clinici
      - 4.4.3.4. Trattamento
  - 4.5. Malattie benigne dei granulociti
    - 4.5.1. Neutropenia
      - 4.5.1.1. Classificazione
      - 4.5.1.2. Neutropenia congenita grave
        - 4.5.1.2.1. Segni e sintomi
        - 4.5.1.2.2. Epidemiologia
        - 4.5.1.2.3. Diagnosi
        - 4.5.1.2.4. Trattamento
        - 4.5.1.2.5. Complicazioni
  - 4.5.2. Difetti congeniti della funzione fagocitaria
    - 4.5.2.1. Caratteristiche cliniche
    - 4.5.2.2. Prevalenza
    - 4.5.2.3. Diagnosi e consigli genetici
    - 4.5.2.4. Trattamento
- 4.6. Immunodeficienze primarie
  - 4.6.1. Introduzione alle Immunodeficienze Primarie (IDP)
  - 4.6.2. Aspetti clinici delle IDP
  - 4.6.3. Diagnosi delle IDP
  - 4.6.4. Tipologie di IDP
  - 4.6.5. Trattamento delle IDP
- 4.7. Insufficienze midollari congenite (IMC)
  - 4.7.1. Concetto
  - 4.7.2. Classificazione
    - 4.7.2.1. IMC globali
      - 4.7.2.1.1. Definizione
      - 4.7.2.1.2. Anemia di Fanconi
      - 4.7.2.1.3. Sindrome di Shwachman-Diamond
        - 4.7.2.1.3.1. Introduzione
        - 4.7.2.1.3.2. Aspetti clinici
        - 4.7.2.1.3.3. Trattamento
    - 4.7.2.2. IMC isolate
      - 4.7.2.2.1. Anemia di Blackfan-Diamond
        - 4.7.2.2.1.1. Definizione
        - 4.7.2.2.1.2. Aspetti clinici
        - 4.7.2.2.1.3. Trattamento
- 4.8. Insufficienze midollari congenite: anemia di Fanconi
  - 4.8.1. Definizione
  - 4.8.2. Differenza tra Anemia di Fanconi e Sindrome di Fanconi
  - 4.8.3. Caratteristiche dell'Anemia di Fanconi



- 4.8.4. Diagnosi
  - 4.8.4.1. Sospetto
    - 4.8.4.1.1. Fratello con anemia di Fanconi diagnosticata
    - 4.8.4.1.2. Insorgere di anemia aplastica o difetto midollare
    - 4.8.4.1.3. Insorgere di mielodisplasia o leucemia
  - 4.8.4.2. Test
    - 4.8.4.2.1. Diagnosi prenatale
    - 4.8.4.2.2. Ecografia
    - 4.8.4.2.3. Analisi citometrica del flusso
    - 4.8.4.2.4. Conteggio del sangue
    - 4.8.4.2.5. Aspirazione del midollo osseo (AMO) e biopsia del midollo osseo
    - 4.8.4.2.6. Altro
- 4.8.5. Trattamento
  - 4.8.5.1. Di supporto
    - 4.8.5.1.1. Derivati androgenici
    - 4.8.5.1.2. Fattori di crescita
    - 4.8.5.1.3. Trasfusioni sanguigne
  - 4.8.5.2. Guarigione
    - 4.8.5.2.1. Trapianto di cellule staminali ematopoietiche in pediatria
    - 4.8.5.2.2. Terapia genica
- 4.8.6. Prognosi
- 4.9. Infezioni più comuni nel paziente pediatrico con patologia ematologica
  - 4.9.1. Fattori che predispongono alle infezioni
  - 4.9.2. Prevenzione di infezioni
  - 4.9.3. Infezioni più frequenti
    - 4.9.3.1. Neutropenia febbrile
    - 4.9.3.2. Batteriemia
    - 4.9.3.3. Sepsi e shock settico
    - 4.9.3.4. Infezioni respiratorie:
    - 4.9.3.5. Infezioni digestive
    - 4.9.3.6. Infezioni del SNC
    - 4.9.3.7. Infezioni da organismi multi-resistenti
    - 4.9.3.8. Infezioni virali



*Sviluppa le tue competenze seguendo un programma che ti permetterà di ampliare la tua visione olistica, tollerante e sensibile dei pazienti pediatrici con malattie ematologiche"*

05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

*Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.



“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.





## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



*L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

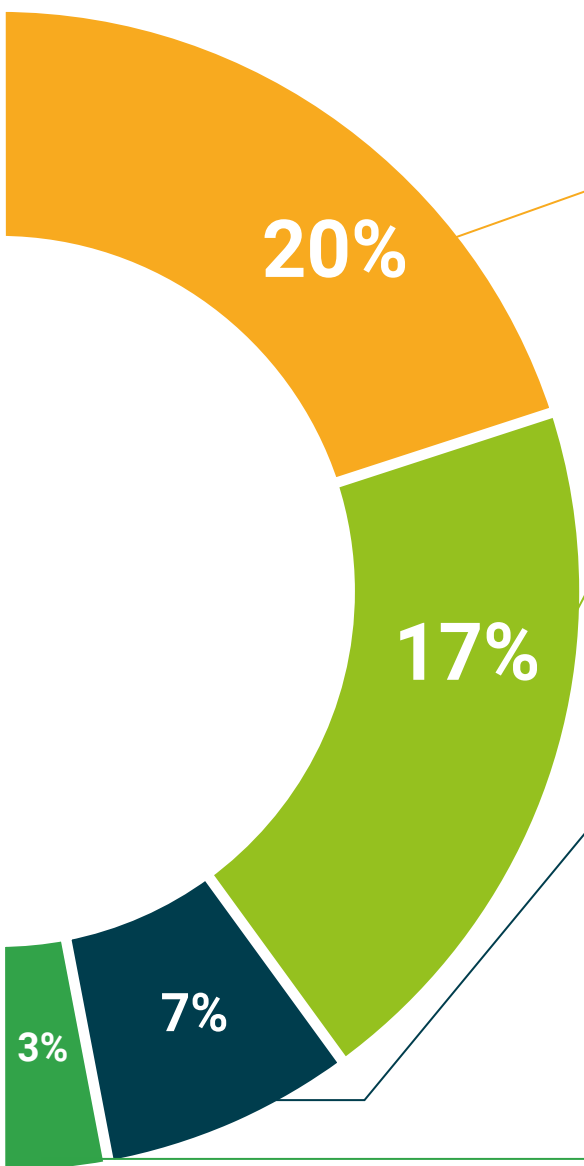
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.





# 06 Titolo

L'Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Paziente Pediatrico affetto da Patologia Ematologica Non Maligna ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Paziente Pediatrico affetto da Patologia Ematologica Non Maligna** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Paziente Pediatrico affetto da Patologia Ematologica Non Maligna**

N. Ore Ufficiali: **600 o.**



\*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

**tech** università  
tecnologica

### **Esperto Universitario**

Assistenza Infermieristica  
al Paziente Pediatrico affetto  
da Patologia Ematologica  
Non Maligna

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Esperto Universitario

Assistenza Infermieristica al Paziente  
Pediatico affetto da Patologia  
Ematologica Non Maligna

